

1968-2018

1968  
1969  
1970  
1971  
1972  
1973  
1974  
1975  
1976  
1977  
1978  
1979  
1980  
1981  
1982  
1983  
1984  
1985  
1986  
1987  
1988  
1989  
1990  
1991  
1992  
1993  
1994  
1995  
1996  
1997  
1998  
1999  
2000  
2001  
2002  
2003  
2004  
2005  
2006  
2007  
2008  
2009  
2010  
2011  
2012  
2013  
2014  
2015  
2016  
2017  
2018

## IL "PANNUNZIO" TRA NORD E SUD

Il Centro ha a Torino la sede principale, ubicata dal 1988 in via Maria Vittoria 35H. Nei suoi cinquant'anni di attività ha però creato sezioni, gruppi e nuclei sparsi per l'Italia. Sarebbe impossibile riportare l'elenco completo.

Ricordando le realtà associative più importanti, è da evidenziare la storica sezione di Roma, animata per tanti anni da Mary Pannunzio, Elena Carandini, Nicola Adelfi, Leone Cattani e attualmente da Luigi Compagna.

A Napoli, attorno alle figlie di Benedetto Croce, Alda, Lidia e Silvia, da molti anni esiste un nucleo particolarmente significativo di cui Francesco Compagna e Alfredo Parente sono stati i più autorevoli esponenti.

Leone Cattani (a destra) e Francesco Compagna, storici collaboratori de "Il Mondo"



## ATTIVITÀ CULTURALE - EVENTI SALIENTI

### LA CITTADINANZA ONORARIA A MARIO SOLDATI UN TORINESE CITTADINO DEL MONDO

Iniziativa, partita da un appello lanciato dal Centro "Pannunzio" - firmato tra gli altri da Alessandro Galante Garrone, Enrico Paolucci, Carlo Dionisotti, Francesco Casorati, Tilde Gianì Gallino, Anna Mila - ha visto l'11 aprile 1991 il conferimento della cittadinanza onoraria di Torino a Mario Soldati, durante una cerimonia in Comune col Sindaco Valerio Zanone e l'Assessore alla cultura Marziano Marzano. Nella lettera aperta, seguita all'appello, Pier Franco Quaglieni scriveva: *La proposta della cittadinanza onoraria di Torino è un atto che assume una valenza di alto significato morale anche perché Mario Soldati è l'unico superstita di quel gruppo che si raccolse intorno a Piero Gobetti e seppe dire una volta per sempre «no» al fascismo sorgente e poi imperante... La cittadinanza onoraria di Torino riconferma un rapporto che non è solo anagrafico, ma di carattere culturale, artistico e civile, avendo Soldati riflesso nella sua vita e nelle sue opere letterarie e cinematografiche lo spirito di quella cultura e civiltà subalpina, di cui è tra gli esponenti più illustri, in Italia e all'estero.*

L'iniziativa si inseriva nell'ambito delle manifestazioni per gli 85 anni dello scrittore e regista: dal convegno a Imperia, al Premio "Pirandello" in Sicilia, alla rassegna dei suoi film a Roma.

### OMAGGIO DI TORINO E DEL CENTRO AL REGISTA-SCRITTORE

In occasione dell'85° compleanno di Mario Soldati, nato a Torino il 17 novembre 1906, la sua città natale lo ha festeggiato con una rassegna al Cinema Massimo di tutti i suoi film e attraverso due incontri col pubblico sul tema della letteratura e del cinema legati allo sguardo di Soldati, in dialogo con l'amico fraterno Norberto Bobbio.

### PREMIO "PANNUNZIO"

Nel 1991 il Premio "Pannunzio" è stato conferito a due personalità: il giornalista e scrittore Giovanni Russo, già collaboratore de "Il Mondo" ed inviato speciale del "Corriere della Sera", e a Valerio Zanone, allora sindaco di Torino ed espressione della cultura più autenticamente liberale, non solo subalpina. L'anno seguente il Premio è stato assegnato a un grande nome della cultura umanistica e della letteratura contemporanea, Claudio Magris, illustre germanista, narratore e critico, ordinario di Letteratura tedesca all'Università di Trieste, dopo molti anni di docenza all'Università di Torino. Nel 1993 il riconoscimento andava al grande pittore Enrico Paolucci, membro del gruppo de "I Sei Pittori di Torino", la cui esposizione iniziale è stata «la prima battaglia che le nuove generazioni hanno dato per un'arte europea in Italia» (E. Persico, 1929), ed esponente tra i maggiori della nostra pittura contemporanea.

### PRINCIPALI PUBBLICAZIONI DEL CENTRO "PANNUNZIO"

A firma di Alessandro Galante Garrone usciva nel 1991 *La lezione umana e civile di Arturo Carlo Jemolo*, «giurista insigne, storico di razza, avvocato di fama, scrittore umanissimo, insuperato maestro di civiche virtù». Nello stesso anno Norberto Bobbio era autore di *Pro e contro un'etica laica*, nel quale il sommo filosofo del diritto e storico della cultura affronta «il problema fondamentale del rapporto di compatibilità o incompatibilità, di indifferenza reciproca o di reciproca integrabilità secondo i diversi punti di vista, tra etica laica ed etica religiosa». Sempre nel 1991 Giovanni Spadolini pubblicava un saggio su *Luigi Einaudi*, in cui il Presidente del Senato ha tra l'altro sottolineato il «debito con il grande studioso e il grande statista che riuscì a riversare nella giovane repubblica la migliore eredità del liberalismo risorgimentale e postrisorgimentale».

Nel 1992 usciva il volume *Torino Liberty* di M. Grazia Imarisio e Diego Surace, introduzione di Pier Franco Quaglieni, edito da Daniela Piazza in collaborazione col Centro "Pannunzio": un'analisi per la prima volta globale dell'intenso e imponente fenomeno del Liberty torinese attraverso nuove acquisizioni critico-attributive.

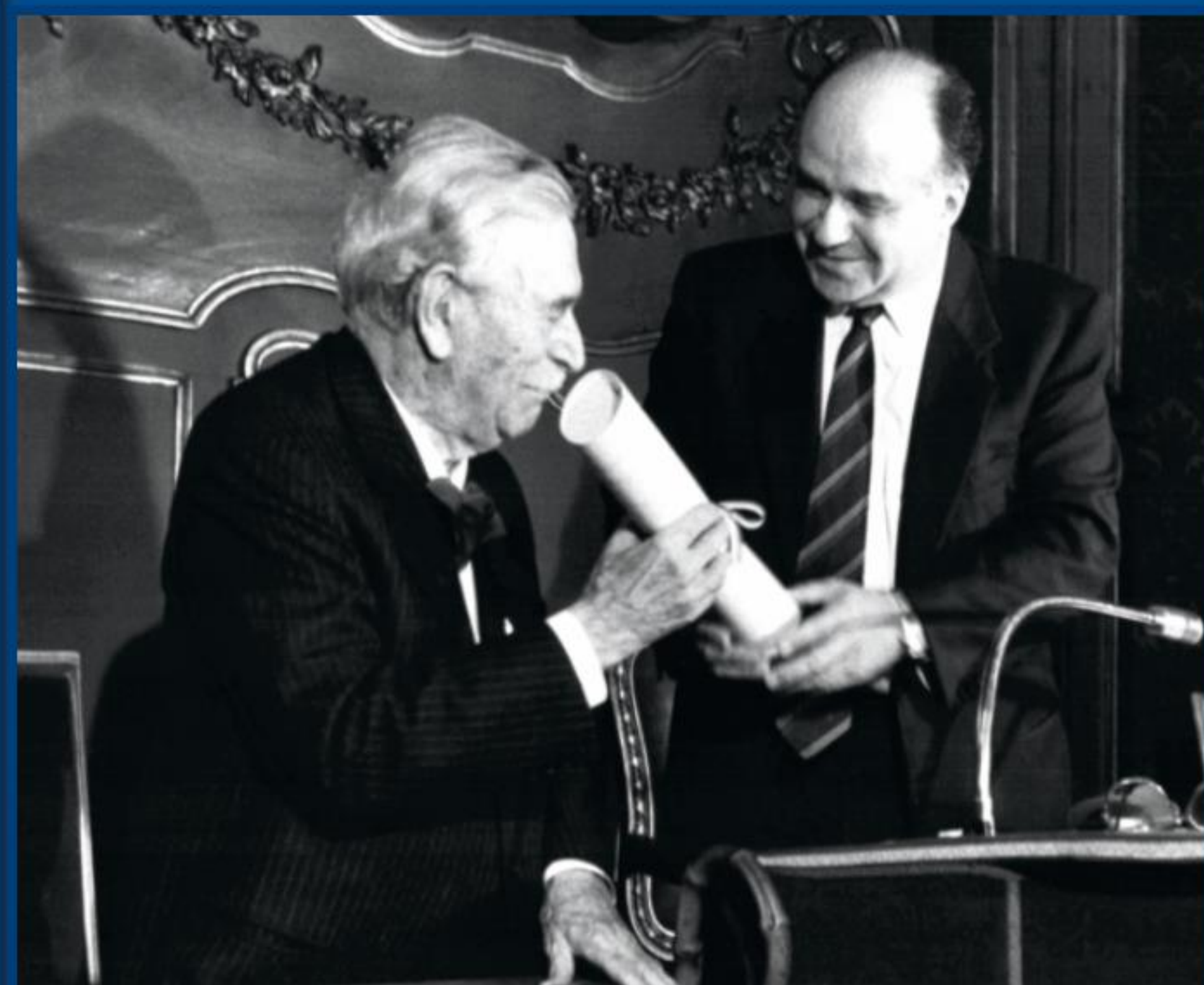
Serata in onore di Mario Soldati al Museo Nazionale del Cinema per i suoi 85 anni; qui con Norberto Bobbio, Marziano Marzano e Pier Franco Quaglieni, 1991



Serata in onore di Mario Soldati per i suoi 85 anni, in dialogo con l'amico Norberto Bobbio al Museo Nazionale del Cinema, 1991



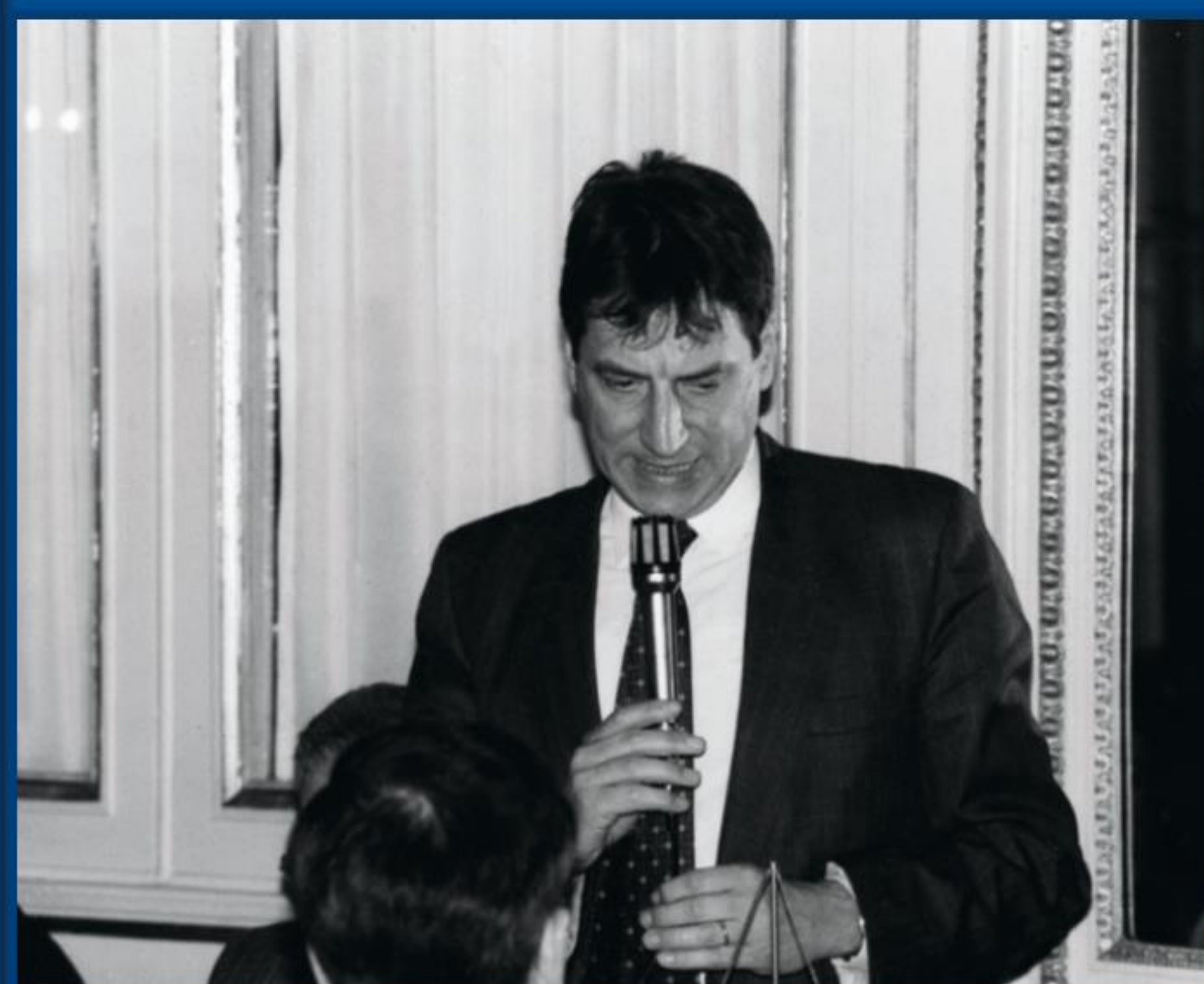
Mario Soldati, Presidente del Centro "Pannunzio", riceve la cittadinanza onoraria di Torino dal Sindaco Valerio Zanone, 1991



Ricordo di Mario Pannunzio, "cittadino dell'Italia civile", a 25 anni dalla morte; da sin. Giovanni Russo, Mario Soldati, Pier Franco Quaglieni, Rossana Ombres, Palazzo Lascaris - Sala Viglione, 1993



Il conferimento del Premio "Pannunzio" a Claudio Magris, 1992



Antonella Piccetto Pavan - socia e collaboratrice del Centro, Sovrintendente Regionale e viceprovveditore agli Studi in Piemonte e Lombardia - presenzia a un incontro del "Pannunzio" a Palazzo Lascaris



Enrico Paolucci riceve il Premio "Pannunzio", 1993



Il Sindaco di Torino Valerio Zanone riceve il Premio "Pannunzio", 1991



La mostra Storico-Documentaria "Cavour" nell'allestimento a Santena, presso il Palazzo municipale, 1992



Mario Soldati con Bianca Vetrino e Pier Franco Quaglieni all'inaugurazione della mostra *Da Pannunzio al Centro "Pannunzio"*, 1992



Tra i molti corsi e convegni per la scuola, figura quello su Salvatore Quasimodo, nel centenario della nascita, organizzato dal Centro con i licei "d'Azeglio", "G. Ferraris" e "Segré", 2001



## L'IMPEGNO PER LA SCUOLA

Sin dai primi anni di vita il Centro ha costituito il "Dipartimento Scuola". Una particolare attenzione è infatti sempre stata riservata al settore scolastico e a tutte le problematiche relative, anzi, si può dire che quella della scuola sia una delle linee portanti dell'attività del Centro. Due sono in sostanza gli aspetti su cui si è focalizzata l'attenzione del "Pannunzio". Il primo di carattere più propriamente didattico, consiste soprattutto in specifici interventi, compresi diversi convegni, che ogni anno vengono tenuti in preparazione degli esami di maturità da docenti esperti, fra i quali Giovanni Ramella e Filiberto Ferro, citando due nomi tra i molti autorevoli.

Non solo la Scuola media superiore è stata oggetto delle attenzioni del Centro; vanno ricordati a questo proposito i vari corsi dedicati ai neo-laureati in materie umanistiche, in preparazione dei concorsi a cattedra. Bisogna inoltre citare le iniziative per i docenti, con l'attuazione di "corsi di aggiornamento" regolarmente inseriti nell'ambito delle programmazioni ministeriali della Pubblica Istruzione.

Numerose sono state poi le iniziative concernenti le tante e complesse problematiche della scuola come istituzione; "Quale futuro per il Liceo Classico?", "Quale scuola per il 2000?", "La storia del Novecento nella scuola, come e perché?" sono solo alcuni dei numerosi incontri e dibattiti. Data a marzo 1997 la lettera aperta inviata dal Centro al Ministero della Pubblica Istruzione in merito al D.M. 4/11/96 (nuove indicazioni per l'insegnamento della storia), del quale si chiedeva il ritiro o la sospensione: *Se infatti si può condividere - scriveva Mario Soldati - l'idea di un maggiore inserimento della "Storia del Novecento" nei programmi della scuola superiore, non si può trascurare il fatto che lo studio delle civiltà antiche, e di quella greca e romana in particolare, rivesta una fondamentale importanza nella formazione dell'uomo contemporaneo, poiché in esse vennero elaborati concetti essenziali e tuttora attualissimi quali la razionalità, la democrazia, la cristianità e il diritto.*

Gli incontri dedicati al mondo della Scuola subiranno un certo ridimensionamento negli ultimi anni; dal 2002 risalteranno maggiormente alcune feconde collaborazioni con istituzioni scolastiche d'eccellenza, come i licei "Pantaleo" e "Giovanni Gentile" di Castelvetro, il liceo "Lagrangia" di Vercelli e l'istituto "Piero Calamandrei" di Crescentino.

## IL PREMIO "DE SANCTIS"

Espressione del rapporto privilegiato tra il Centro e il mondo della Scuola, è l'istituzione, nel 1996, di uno speciale Premio per meriti acquisiti proprio nel settore della Scuola, intitolato - quanto mai opportunamente - a Francesco De Sanctis. ...*Con l'istituzione del Premio "De Sanctis" vogliamo simbolicamente far riferimento a un'idea di Scuola realmente formativa, severa e seria, in una parola una Scuola europea.*

Il primo Premio "Francesco De Sanctis" è stato consegnato da Domenico Carpanini, Presidente del Consiglio comunale di Torino, a Romano Cammarata, Direttore Generale del MIUR



1968-2018

1

9

9

4

1

9

9

5

1

9

9

6

1

9

9

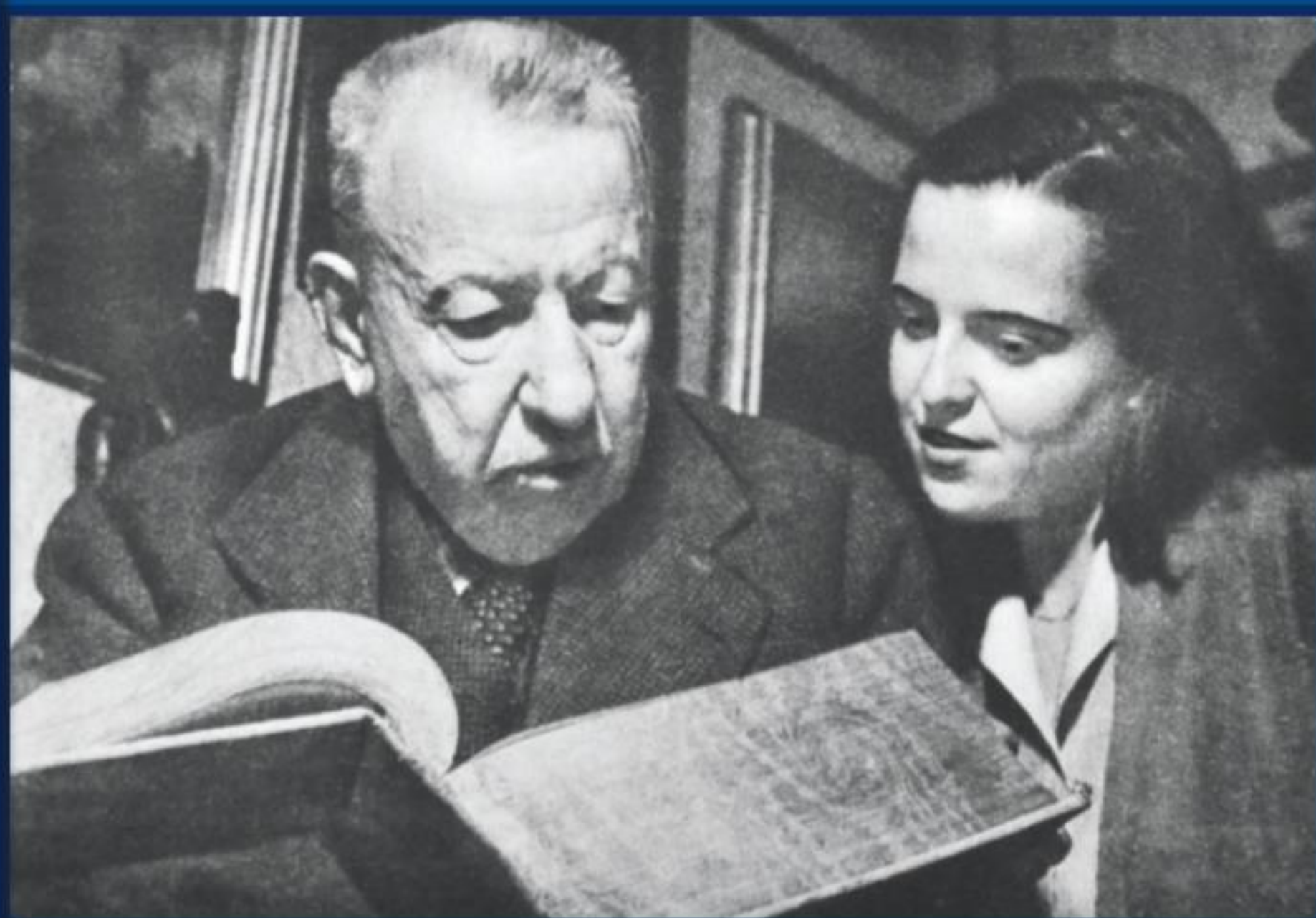
6

## IL "PANNUNZIO" TRA NORD E SUD

A Napoli, attorno alle figlie di Benedetto Croce, Alda, Lidia e Silvia, da molti anni esiste un nucleo particolarmente significativo di cui Francesco Compagna e Alfredo Parente sono stati i più autorevoli esponenti.

C'è una presenza significativa del Centro in Veneto con Vittorio Cipriani, in Lombardia a cui diede inizio Leo Valiani, in Sicilia, dove Francesco Fiordaliso ha creato i primi rapporti con la sede centrale nel 2000.

Benedetto Croce con la figlia Lidia nello studio di Palazzo Filomarino a Napoli



## ATTIVITÀ CULTURALE - EVENTI SALIENTI

### PRESENTAZIONE

INCONTRO CON EDOARDO SANGUINETI «PER RIPENSARE A CARLO LEVI»

Il pensiero all'eccellente poeta-pittore torinese è ripreso dal titolo dell'articolo uscito su *La Stampa* per annunciare l'importante incontro con Edoardo Sanguineti, tenutosi al Centro "Pannunzio" il 16 marzo 1996. L'appuntamento era stato organizzato per presentare lo splendido volume *I sassi di Matera. Testimonianza e memoria*, pubblicato nell'ambito delle celebrazioni che la Regione Basilicata stava dedicando ai vent'anni della scomparsa di Carlo Levi. Un'occasione per venire catturati dal modo di raccontare quasi teatrale di Sanguineti, un personaggio da ascoltare senza pregiudizi, per oltre cinquant'anni testimone della nostra cultura.

La presentazione di volumi d'autore - quasi sempre condotta da noti critici letterari e da prestigiosi esponenti della cultura - è stata sin dai primi anni di vita del Centro "Pannunzio" tra le iniziative più seguite e di maggior rilievo.

### PREMIO "PANNUNZIO"

Nel 1994 veniva premiato il notissimo giornalista e divulgatore scientifico Piero Angela. L'anno successivo era la volta di un altro nome di grande notorietà e prestigio, Alberto Ronchey, giornalista, docente universitario, autore di importanti saggi storico-politici, direttore del quotidiano *La Stampa* alla fine degli anni Sessanta, Ministro dei Beni Culturali nei governi Amato e Ciampi. Nel 1996 il Premio andava a Sergio Romano, già ambasciatore italiano a Mosca, docente universitario, storico e saggista. «Uno dei pochissimi uomini - dice la motivazione - che abbiano mantenuta intatta la loro autonomia intellettuale e si siano sempre battuti con coerenza contro tutti gli steccati ideologici».

### PRINCIPALI PUBBLICAZIONI DEL CENTRO "PANNUNZIO"

Se nel 1993 il Centro aveva inoltre pubblicato il saggio su *Benedetto Croce*, a firma Giovanni Spadolini e Carlo Dionisotti, un prezioso scritto di Mario Pannunzio, dal titolo *I partiti politici in Italia*, e un importante contributo di Angelo Dragone all'approfondimento degli studi sulla pittura di *Enrico Paolucci*, nel 1994 usciva, a opera di Francesco Barone, il fondamentale *Verso un nuovo rapporto tra scienza e filosofia*. In questo scritto il grande docente di filosofia teorica ribadiva in non senso della contrapposizione e della concorrenza tra scienza e filosofia: «se la scienza è l'espressione tipica della cultura scientifica, la filosofia è un momento fondamentale della cultura umanistica».

Data al 1994 anche il volumetto su *Modigliani*, in cui sono affiancati due antesignani saggi critici, rispettivamente a firma di Lionello Venturi e di Mario Soldati. Al primo si deve la presentazione in catalogo della prima grande retrospettiva italiana su Amedeo Modigliani, fortemente voluta da Venturi in seno alla XVII Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia. Soldati, laureatosi in Storia dell'Arte nel capoluogo subalpino con una tesi che vide relatore proprio Lionello Venturi, dopo aver tra l'altro curato il primo catalogo della Galleria d'Arte Moderna di Torino, era partito per New York grazie a una borsa di studio della Columbia University. Nel 1929 vennero esposte nella Grande Mela, presso la galleria De Hauke and Co, 37 opere di Modigliani e la recensione apparsa su *L'Italia Letteraria* recava la firma di Mario Soldati.

### MOSTRA "LIBERTY PERDUTO, LIBERTY RITROVATO"

Oltre a diverse mostre allestite dal Centro "Pannunzio" in collaborazione con la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, nel gennaio 1995 era inaugurata da Marco Rosci, presso la Famija Turineisa, la mostra *Liberty perduto, Liberty ritrovato*. Allestita con l'apporto di Daniela Piazza Editore e curata da M. Grazia Imarisio e Diego Surace, la mostra ha presentato decine d'immagini inedite e di progetti d'architettura e d'arredo di uno scomparso Liberty torinese, significativamente ricongiunto a un ampio e pregevole repertorio di permanenze.

Il Premio "Pannunzio" al giornalista e divulgatore scientifico Piero Angela, 1994



Il Premio "Pannunzio" ad Alberto Ronchey; alla sua sinistra, Pier Franco Quagliariello e Giampiero Leo, alla sua destra, Giovanni Russo e Bianca Vetrino, 1995



Mario Soldati, insieme a Pier Franco Quagliariello, entra applaudito dal pubblico nella sala dell'Archivio di Stato di Torino per la festa dei suoi novant'anni, 1996



La consegna del Premio "Pannunzio" all'ambasciatore, storico e saggista Sergio Romano, 1996



Un altro momento della festa per i novant'anni di Mario Soldati, 1996



Omaggio a Mario Soldati per i suoi 90 anni con Willy Beck, Pier Franco Quagliariello, Marziano Guglielminetti e Beppe Valberga, Salone del Libro 1996



Bianca Vetrino porge il saluto della Giunta Regionale all'inaugurazione della mostra *Un "Mondo" di Maccari*, 1995



Tavola rotonda su "Tocqueville un'eredità liberale contesa" con Rocco Buttiglione, Luigi Compagna, Massimo Salvadori, Mara Pagnateff, 1995



Veduta della mostra in cui emergono alcune pregevoli vetrate policrome, battenti lignei con bei ferri lavorati e dettagli scultorei giunti integri sino a noi, 1995



Un altro dei pannelli della mostra, nel quale si vedono dettagli di cancellate in ferro lavorato e arredi di negozi, contesti che più hanno parito perdite, 1995



**Alda Croce e Pier Franco Quaglieni  
ad una manifestazione del Centro  
a Palazzo Filomarino di Napoli, re-  
sidenza della famiglia Croce**



## L'impegno per i BENI CULTURALI

Intenso e costante è sempre stato l'impegno dell'Associazione per appoggiare e incrementare la conoscenza, la rivalutazione e la migliore conservazione dei Beni Culturali intesi nelle loro varie configurazioni, con particolare riguardo ovviamente per quelli di Torino e del Piemonte. Valter Veltroni, Vicepresidente del Consiglio e Ministro dei Beni Culturali, scriveva nel 1998 ad Alda Croce, Presidente del Centro "Pannunzio":

*Credo sia doveroso ringraziare il vostro Istituto culturale per ciò che ancor oggi intensamente promuove in favore della cultura e che fra le tante attività promosse riserva particolare attenzione ai temi della tutela e della fruizione dei beni culturali. Un'attività volta a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio artistico italiano considerato come primaria risorsa del Paese.*

## ALDA CROCE Presidente del Centro "Pannunzio"

Nel 1997 a Mario Soldati veniva conferita la Presidenza onoraria ed era nominata Presidente effettivo Alda Croce (Torino, 1918 - Napoli, 2009).

Secondogenita del grande filosofo e storico, ai cui insegnamenti Mario Pannunzio - e quindi "Il Mondo" - si era sempre richiamato, fu Presidente della Fondazione "Croce" di Napoli, saggista, critica letteraria, raffinata ispanista e promotrice della tutela dei beni artistici e ambientali.

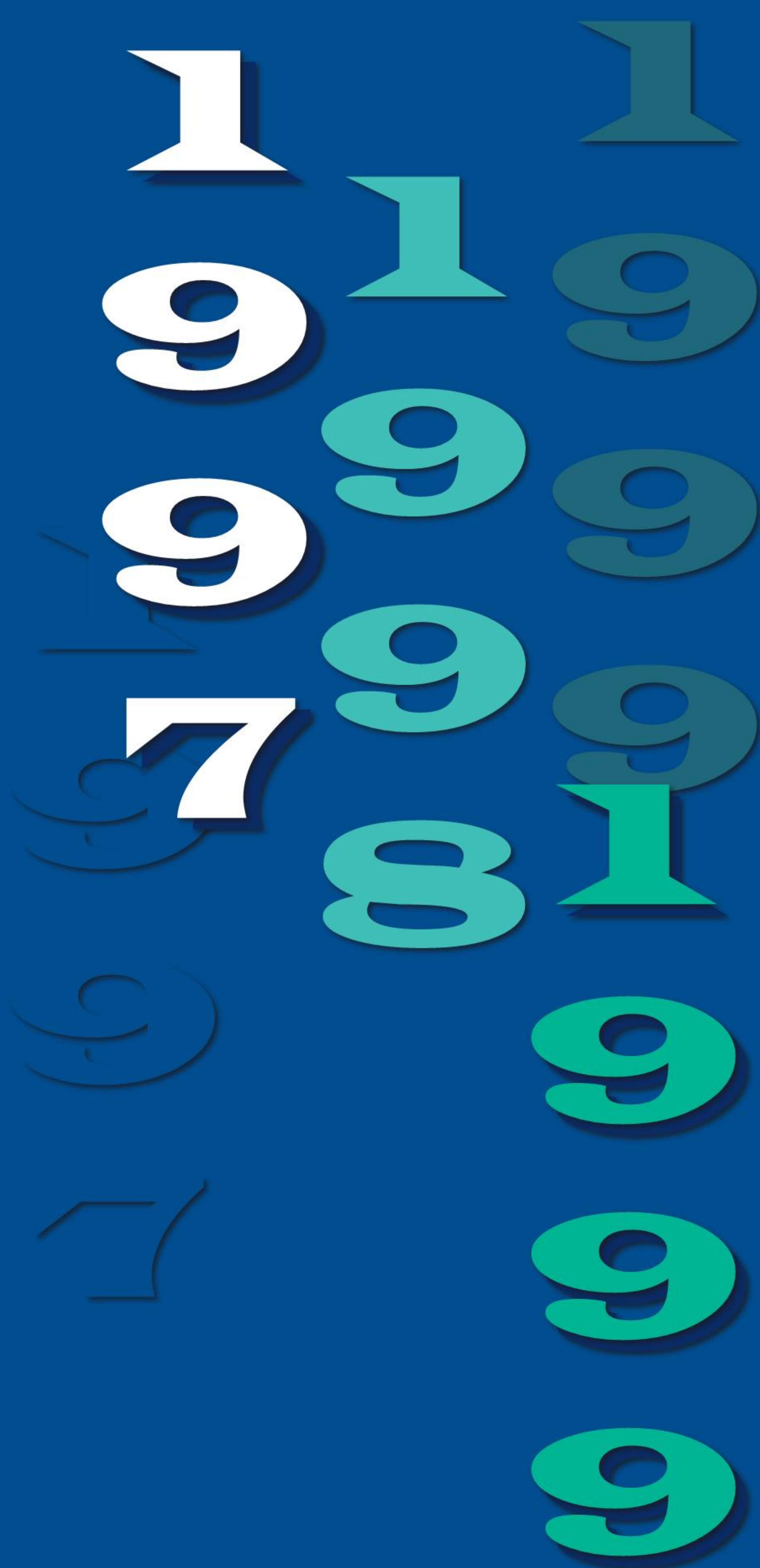
Particolarmente significativo è il messaggio di accettazione e di saluto che Alda Croce ha voluto inviare ai soci del Centro:

*Innanzitutto un grazie cordiale per avermi eletta a succedere a Mario Soldati alla presidenza del "Pannunzio". Mi impegnerò, come so e posso, per rendermi utile al Centro [...]. La mia presidenza resterà nella continuità di una grande tradizione culturale qual è quella del "Pannunzio". Ma sarà anche sensibile al rinnovamento con particolare apertura verso i giovani [...]. Il valore della libertà che noi proponiamo è il superamento delle grandi tragedie ideologiche di questo secolo ed è il punto di partenza per guardare alla realtà in trasformazione in modo nuovo. La cultura della libertà e la libertà della cultura saranno i cardini del mio e nostro impegno.*

**Il Centro "Pannunzio" interpretato  
da Francesco Casorati**



1968-2018



Il nuovo logo del Centro “Pannunzio”, ideato da Armando Testa, che fu socio autorevole, e realizzato dallo Studio Testa nel 1999 per iniziativa di Marco Testa e Lidia De Barberis.

## UNA TESTA ROSSA CON GLI OCCHIALI SULLA NUCA

Il pittore Ezio Gribaudo vi ha visto “una testa accesa”, non “calda”, ma pensante. C’è chi ha detto che quella testa rossa è angosciante, chi ha osservato che è ambigua, chi ha ritenuto che sia simbolo di un Centro che guarda al passato e non al futuro. In effetti, quella testa rossa guarda attraverso gli occhiali al passato, ma ha anche gli occhi rivolti verso il futuro in una sintesi che lega passato-presente-futuro, come solo riesce a fare chi ha una cultura storica.



**CENTRO PANNUNZIO**

## ATTIVITÀ CULTURALE - EVENTI SALIENTI

### L'IMPEGNO PER I BENI CULTURALI

ITINERARI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Anche gli itinerari culturali di più giorni sono rapidamente diventati appuntamenti tra i più seguiti dai soci del Centro e insieme una peculiare occasione per conoscere siti d'arte, storici e scientifici, ma anche parchi, giardini e luoghi d'interesse culturale poco conosciuti. La proposta di tour, attentamente studiati, è sempre stata varia e ha visto sovente l'individuazione di inediti percorsi tematici di particolare interesse e di elevata valenza culturale, come nel caso, tra i numerosi altri, del tour in Sardegna sulle tracce di una storia comune piemontese e di quelli di Normandia e Bretagna, della Cornovaglia e delle grotte preistoriche del Perigord.

Le mete hanno spaziato tra l'Italia e l'estero, con proiezioni fra USA, Russia, capitali Baltiche, medio oriente... Oltre alle numerosissime altre mete, si ricordano il viaggio a Napoli, che ha anche contemplato un concerto di Riccardo Muti e la visita alla biblioteca di Benedetto Croce, e quello in Istria e Dalmazia, vero e proprio "pellegrinaggio della Memoria" incentrato sul dramma delle foibe e dei profughi giuliano-dalmati-istriani.

### GRANDI MOSTRE: TUTTO L'ORO DEL "MONDO"

Per i 50 anni dal primo numero de "Il Mondo", il Centro ha promosso presso i Portici del Lingotto un'importante mostra documentaria, realizzata con il sostegno della Compagnia di San Paolo, Regione Piemonte, Provincia di Torino e curata da M. Grazia Imarisio e Diego Surace. Oltre al saggio *Fu la nostra coscienza*, a firma di Indro Montanelli, il catalogo contiene un'inedito di Norberto Bobbio: *Nel mio "Profilo ideologico del Novecento" ho ricordato la funzione che il giornale ha avuto nella formazione di una opinione pubblica "libera e colta", le sue analisi spregiudicate, realistiche della società italiana, la sua diffidenza nei riguardi dei miti rivoluzionari senza concessioni agli anacronistici rimpianti del passato, la sua tendenza a esaminare e discutere problemi concreti del nostro paese affinché diventasse un paese moderno e civile.* 19/02/1999 - 10/03/1999.

### PREMI "PANNUNZIO", "TORINO LIBERA", "DE SANCTIS"

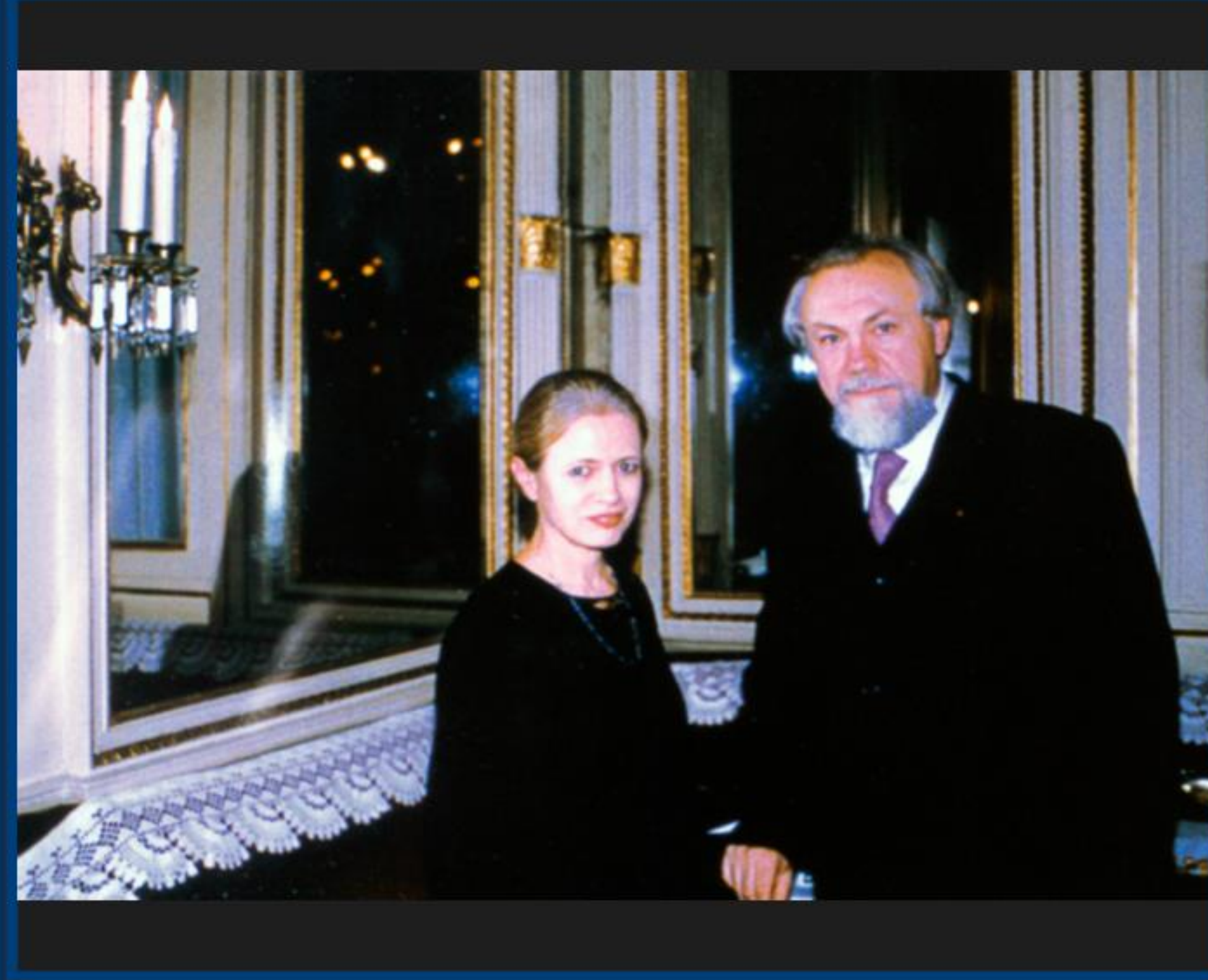
Nel 1997 è stata premiata Barbara Spinelli, la più giovane insignita del riconoscimento, scrittrice ed editorialista de *La Stampa*. L'anno seguente il Premio veniva conferito a Paolo Mieli, insigne giornalista, Direttore de *La Stampa* e poi del *Corriere della Sera*. Nel 1999 il riconoscimento andava a Mario Rigoni Stern, scrittore e giornalista che nel volume *Il sergente nella neve* ha trasfuso il ricordo indelebile della sua partecipazione alla campagna di Russia. Nel dicembre 1999 Alda Croce conferiva il Premio Speciale "Pannunzio" a Emma Bonino, deputato al Parlamento Europeo e leader storica delle battaglie libertarie, Commissario Europeo che si è battuta per i diritti umani e civili.

Nello stesso 1999, il Premio "Torino Libera", istituito quell'anno, veniva assegnato a Mauro Chessa, Remo Fornaca, Lorenzo Mondo, Bruno Rambaudo, Luigi Resegotti, Cristina Vernizzi. Mentre nel 1997 il Premio "De Sanctis - una vita per la scuola" era conferito a Luigi De Rosa, Dirigente superiore del Ministero della Pubblica Istruzione, e nel 1999 veniva attribuito a Primo Merlisenna, storico e Dirigente del Liceo Scientifico "Segré" di Torino.

### PRINCIPALI PUBBLICAZIONI DEL CENTRO "PANNUNZIO"

Nel 1997 venivano pubblicati *L'intolleranza razziale* di Primo Levi, tratto da una profetica conferenza del '79, con scritti di Guglielmo Gallino e Pier Franco Quaglieni, introduzione di Walter Giuliano; *Un piemontese fuori ordinanza* di Pier Franco Quaglieni, dedicato a Mario Soldati, con introduzione di Giampiero Leo. È del 1997 l'ex-libris del pittore russo Dimitry Soienko per il trentennale del Centro. Datano al 1998 *Professore di libertà*, Scritti in onore di Pier Franco Quaglieni per i suoi trent'anni di Direzione del Centro Studi "Pannunzio" con introduzione di Alda Croce e *Liberi dal '68* di Giancarlo Borri con prefazione di Gabriella Poli. Del medesimo anno è anche il *Carteggio* fra Benedetto Croce e Mario Pannunzio.

Il Premio "Pannunzio" a Barbara Spinelli, qui con Pier Franco Quaglieni, 1997



Una sezione della mostra Tutto l'oro del "Mondo", Portici del Lingotto, 1999



Da destra, il Sindaco di Torino Valentino Castellani, Enzo Bettiza, Pier Franco Quaglieni e Giovanni Ruso ai Portici del Lingotto, 1999



Il Sindaco di Torino Valentino Castellani consegna un premio a Pier Franco Quaglieni per i suoi 30 anni di Direzione del Centro "Pannunzio", 1998



Visita dei soci del Centro "Pannunzio" ad Amsterdam, alla Casa di Anna Frank



Il pubblico in visita alla mostra Tutto l'oro del "Mondo", Portici del Lingotto, 1999



Inaugurazione della mostra Tutto l'oro del "Mondo"; da sin. Silvia Croce, Marziano Marzano, Vittorio Chiusano e Pier Franco Quaglieni, 1999



La conferenza di presentazione della mostra Tutto l'oro del "Mondo", Portici del Lingotto 1999



Il campanello del Presidente, voluto da Alda Croce e usato anche dai suoi successori per aprire gli eventi più importanti



Ex libris creato dall'artista russo Dimitry Soienko per il trentennale del Centro "Pannunzio"



Gian Vittorio Gabri dialoga con il Presidente del Senato Marcello Pera all'inaugurazione della mostra Dal "Risorgimento liberale" al Centro "Pannunzio", 2002



## GLI ANNALI

Dal 2002 ha acquistato vigore, concentrandosi stabilmente nella produzione annuale di un volume organico di vasta mole (anche oltre le 600 pagine), la pubblicazione degli *Annali del Centro "Pannunzio"* sotto la direzione di Pier Franco Quaglieni (nel 2002/03, vicedirettore Tiziana Conti, poi Loris Maria Marchetti, dal 2007 condirettore; 2000/03, redattore capo Carlo Porrati, cui è seguita Mara Pegnaieff). Strutturalmente ogni volume si qualifica per uno o due argomenti "forti", uno o due nuclei tematici di particolare attualità e incidente evidenza, intorno ai quali si dispongono a corona le altre sezioni o rubriche ("Primo Piano", "Il giardino delle Muse", "Scienza", "Riletture", "Dibattiti" ecc.).

## GIAN VITTORIO GABRI Presidente del Centro "Pannunzio"

Nato a Torino nel 1924, ventenne aveva partecipato alla Resistenza nelle formazioni autonome, patendo anche il carcere alle Nuove. Dopo la laurea in Giurisprudenza, si era formato presso lo studio di Vittorio Badini Confalonieri e in quello del civilista Franco Pivano, fratello di Fernanda. Avvocato penalista, divenne uno dei grandi rappresentanti del foro subalpino, al centro di tutti i casi giudiziari più importanti: dai tragici sequestri di persona degli anni di piombo fino all'inchiesta sul clan criminale dei catanesi e al ruolo svolto nel processo contro i capi storici delle B.R., in un momento di torbide incertezze e vili complicità.

Per diciotto anni, Gabri fu Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Torino, occupando il posto lasciato vacante dalla drammatica scomparsa dell'avv. Fulvio Croce, trucidato dalle B.R. nel 1977, e nel 1994-98 fece parte, quale componente laico, del Consiglio Superiore della Magistratura.

Fondatore de *La Pazienza*, rivista dell'Ordine degli avvocati di Torino, Gian Vittorio Gabri si spegnerà nel 2012 nella città natale.

Nel 2002 Alda Croce veniva eletta per acclamazione Presidente onoraria e a lei succedeva come Presidente effettivo Gian Vittorio Gabri.

Il pubblico ad una delle presentazioni degli *Annali del Centro "Pannunzio"*



1968-2018

2

2

0

0

0

2

0

0

0

2

0

0

2

0

1

0

0

0

0

0

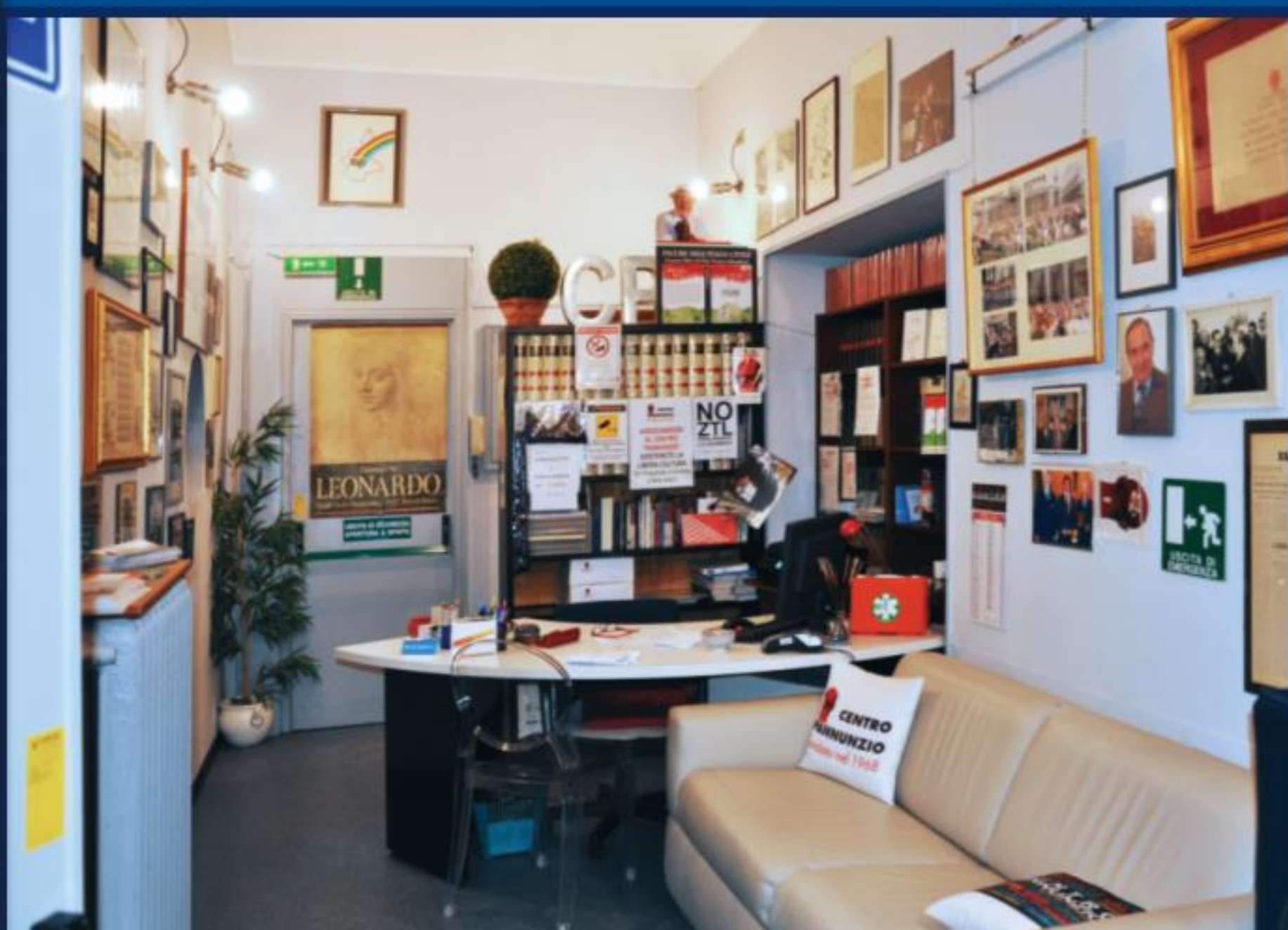
2

2

## IL "PANNUNZIO" TRA NORD E SUD

In Piemonte vanno citate la sezione "Urbano Rattazzi" di Alessandria, fondata da Carlo Moirano, la sezione di Biella fondata da Andrea Formagnana, la sezione di Tortona, fondata da Maria Luisa Ricotti Angeleri, la sezione di Vercelli che, per iniziativa del Prefetto della Provincia Pasquale Minunni e del sindaco di Crescentino Fabrizio Greppi, è riuscita a promuovere eventi di livello.

La reception della sede di via  
Maria Vittoria 35H a Torino



## ATTIVITÀ CULTURALE - EVENTI SALIENTI

### GRANDI MOSTRE

#### DAL "RISORGIMENTO LIBERALE" AL CENTRO "PANNUNZIO"

Il 15 maggio 2002, a Palazzo Barolo, il Presidente del Senato della Repubblica Marcello Pera inaugurava la grande mostra *Dal "Risorgimento liberale" al Centro "Pannunzio"*, dedicata a Mario Soldati, posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il Patrocinio e il contributo della Regione Piemonte (Assessorato alla Cultura). Allestita per i 35 anni del Centro "Pannunzio" e curata da M. Grazia Imarisio e Diego Surace, la mostra ha inteso «far rivivere la storia di quei "liberali puri e duri", come li definì Francesco Compagna, che dall'antifascismo e dalla resistenza (il quotidiano "Risorgimento liberale" uscì prima clandestinamente e poi nelle edicole dal 1944 al 1948, diretto da Mario Pannunzio), all'esperienza esaltante del "Mondo" (durata dal 1949 al 1966) scrissero una pagina importante della vita culturale e civile italiana».

#### ARTISTICHE RÉCLAME DAGLI ELENCHI TELEFONICI 1913-1938

Inaugurata a Palazzo Barolo il 15 dicembre 2000, la mostra ha costituito la trasposizione iconografico-visiva dall'omonimo volume di M. Grazia Imarisio e Diego Surace, presentazione di Marco Testa, introduzione di Alda Croce e Pier Franco Quaglieni, pubblicato su iniziativa del Centro "Pannunzio", in collaborazione con Seat Pagine Gialle, col Patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Torino e Città di Torino. Attraverso inedite ricerche d'archivio, il volume presenta la storia e l'evoluzione del mezzo telefonico, correlata a uno spaccato di storia della pubblicità e all'analisi stilistico-comunicativa di oltre 130 tavole *réclame*, in gran parte a colori, spesso create da grandi artisti (Biscaretti, Cappiello, "Sto", Muggiani, Manca, Galaverna, "Araca", Dudovic, "Seneca", Djulgheroff...) in uno stile tra Liberty e avanguardie per i primi *Elenchi abbonati ai telefoni dello Stato*.

#### PREMI "PANNUNZIO", "TORINO LIBERA", "DE SANCTIS"

Il Premio "Pannunzio" 2000 è stato assegnato a Giorgio Forattini; si è inteso così sottolineare l'impegno culturale e civile di un artista che ha saputo conquistare e mantenere la propria indipendenza dal potere, in totale disprezzo del conformismo. L'anno seguente il riconoscimento è andato a Enzo Bettiza, eminente romanziere e giornalista (cofondatore de "Il Giornale"), che ha dedicato la vita allo studio dei problemi culturali e politici dei Paesi dell'Est e della Mitteleuropa. Nel 2002 il Premio è stato conferito a Paolo Conte per i suoi meriti artistici e culturali a respiro internazionale.

Nel 2000 il Premio "Torino Libera" è stato assegnato a Oscar Botto, Gianni Riotta, Sergio Ricossa, Gian Enrico Rusconi, Associazione Vittime del Terrorismo. L'anno seguente è andato a Piero Bianucci, Antonino Brusca, Vittorio Chiusano, Padre Ruggero Cipolla, Vittorio Mathieu, Sergio Pininfarina. E nel 2002 è stato attribuito a Mauro Anselmo, Guido Barbaro, Giovanni Conso, Giampiero Paviolo, Ermis Segatti, Edgardo Sogno (alla memoria), Francesco Tabusso.

Il Premio "De Sanctis-una vita per la scuola" è andato nel 2000 a Daniele Straniero, Preside del Liceo "Parini" di Milano, l'anno dopo a Umberto Mucaria, Dirigente dei Servizi Ispettivi del M.P.I., e nel 2002 a Giovanni Ramella, letterato e Preside del Liceo "M. d'Azeglio".

#### PRINCIPALI PUBBLICAZIONI DEL CENTRO "PANNUNZIO"

Nel 1998 su iniziativa del Centro era uscito il fondamentale *Perché non possiamo dirci "cristiani"*, ripubblicazione di uno scritto del 1942, redatto da Benedetto Croce durante la villeggiatura nella sua casa di Pollone. Nel 1999 il Centro aveva promosso la stampa di *Oltre i dogmi. Una critica ai luoghi comuni della politica e della morale* di Giuseppe Graziani e del prezioso *L'obiezione contro "le storie dei propri tempi"* di Benedetto Croce.

Nel 2002 il Centro ha pubblicato il catalogo della mostra *Dal "Risorgimento Liberale" al Centro "Pannunzio"* con introduzione di Pier Franco Quaglieni e scritti di Pier Luigi Battista, Cesare De Michelis, Leone Cattani, Enzo Bettiza, Indro Montanelli, Roberto Bellato, Alberto Sinigaglia, Francesco Forte, Giovanni Conso, Oscar Botto, Vittorio Mathieu, Giorgio Calcagno, Bruno Babando, Roberto Antonetto.

Il Presidente del Senato Marcello Pera visita la mostra *Dal "Risorgimento liberale" al Centro "Pannunzio"* con i curatori, 2002



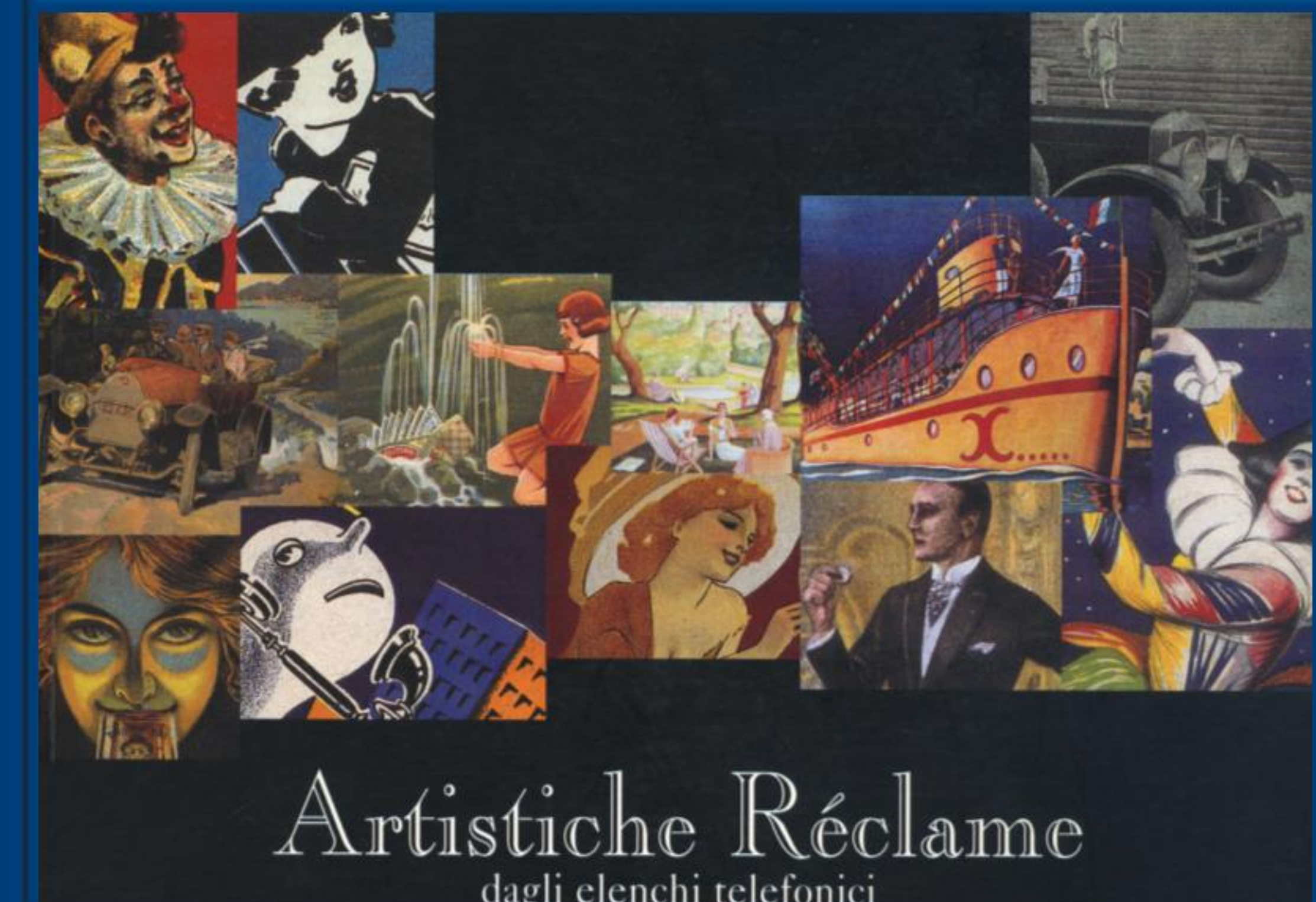
Il Presidente del Senato Marcello Pera visita la mostra *Dal "Risorgimento liberale" al Centro "Pannunzio"* con Beppe Lodi e Jas Gawronski, 2002



Il Presidente del Senato Marcello Pera inaugura la mostra *Dal "Risorgimento liberale" al Centro "Pannunzio"*, con Jas Gawronski, Enzo Ghigo, Pier Franco Quaglieni,



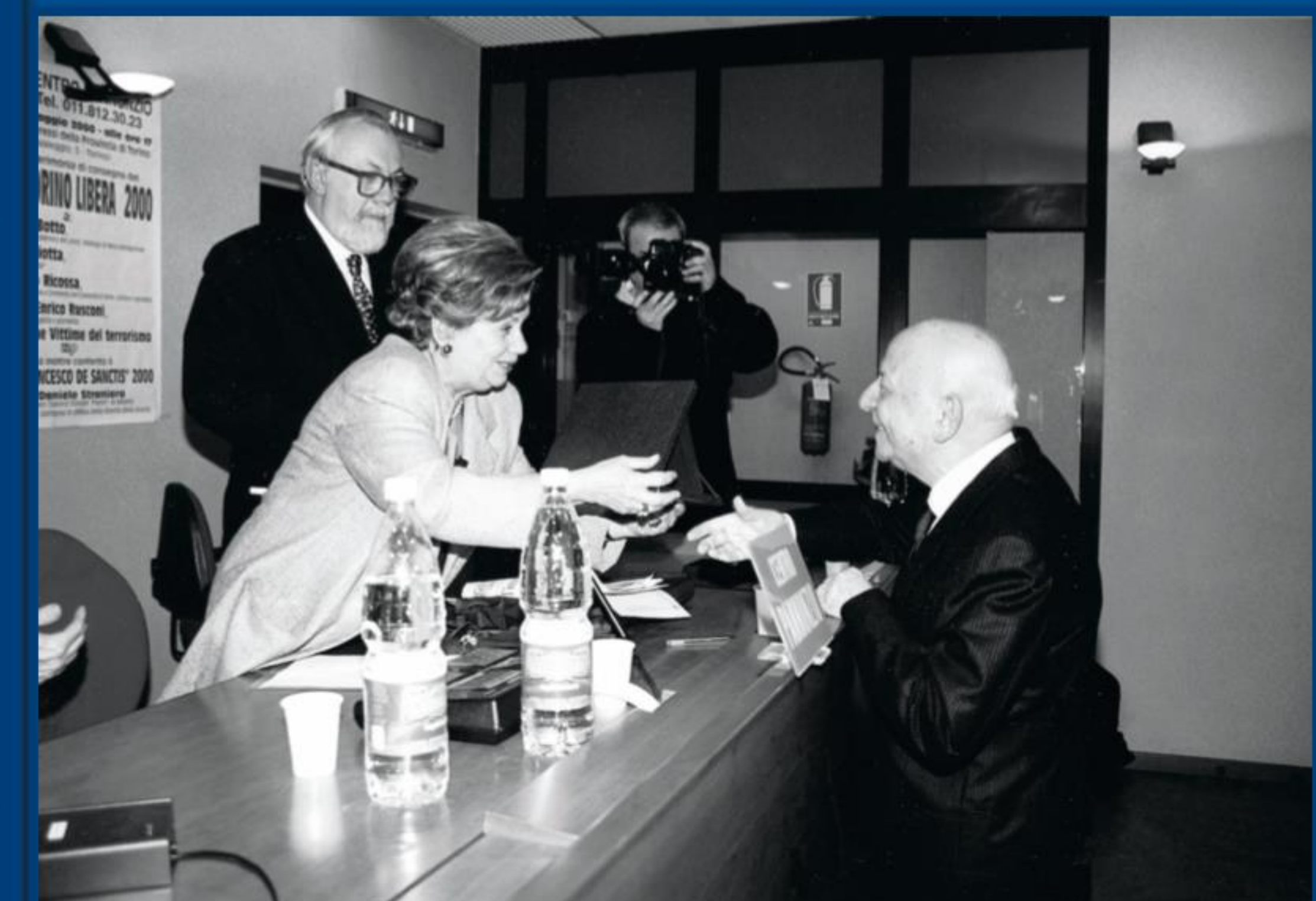
Alcune delle pubblicità esposte nella mostra *"Artistiche Réclame dagli elenchi telefonici 1913-1938"*, Palazzo Barolo 2000



La cerimonia di consegna del Premio "Torino Libera" 2001



Oscar Botto riceve il Premio "Pannunzio" 2001 da Maria Adelaide Dal Piaz, collaboratrice del Centro prematuramente scomparsa



Gian Vittorio Gabri consegna il Premio "Torino Libera" a Padre Ruggero Cipolla, 2001



La consegna del Premio "Pannunzio" a Giorgio Forattini, qui con Marcello Sorgi, 2000



La consegna del Premio "Torino Libera" a Gianni Riotta, qui con Pier Franco Quaglieni, 2000



Da sinistra, Marcello Sorgi, Jas Gawronski, Ilaria Forattini e Gianni Riotta al Premio "Pannunzio" 2000



Pier Franco Quaglieni e Mario Soldati, per  
quasi vent'anni Presidente del Centro



### Il Premio multidisciplinare e il Premio di alta gastronomia "MARIO SOLDATI"

Nel 2003 viene istituito il Premio di alta gastronomia "Mario Soldati" per ricordare dello scrittore-regista l'aspetto del raffinato gastronomo, autore di indimenticabili trasmissioni televisive "alla ricerca dei cibi genuini".

Nel 2000 era stato istituito un Premio multidisciplinare per ricordare la figura di Mario Soldati, scrittore, regista, giornalista, e per quasi vent'anni Presidente del Centro "Pannunzio". Il Premio è articolato nelle sezioni: poesia, narrativa, giornalismo e critica, tesi di laurea riguardanti la letteratura, arte, cinema, musica del '900, sceneggiature cinematografiche.

### PIER FRANCO QUAGLIENI Presidente del Centro "Pannunzio"

Nato a Torino nel 1947, giovanissimo è stato con Arrigo Olivetti e Mario Soldati tra i fondatori del Centro. Giornalista, docente e saggista di Storia contemporanea, è autore di molti saggi storici. Appartenente a una famiglia di tradizioni militari e diplomatiche, è laureato in Scienze Storiche.

È stato Vice Presidente della *International Federation of Free Culture* di Londra e Presidente Nazionale della F.I.D. Federazione Italiana Docenti. Il Presidente della Repubblica l'ha insignito del Cavaliato di Gran Croce dell'ordine al merito della Repubblica, massima onorificenza dello Stato. È decorato della Medaglia d'oro di I classe di Benemerito della scuola, della cultura e dell'arte. Presiede i Premi "Mario Pannunzio" e "Mario Soldati" e la giuria del premio di Alta Gastronomia "Mario Soldati". Per molti anni è stato Vice Presidente del Consiglio Italiano del Movimento Europeo. Da citare sono i suoi libri su Mario Pannunzio, Cavour e *Figure dell'Italia Civile*, 2017. Ha vinto numerosi riconoscimenti, tra cui i Premi "Voltaire", "Tocqueville", "Venezia", "Cavour Italia", "Prezzolini" e "Malraux".

Nel 2004 a Gian Vittorio Gabri è succeduto Pier Franco Quaglieni, che sino al 2009 manterrà la carica di Direttore e di Presidente del Centro.

Pier Franco Quaglieni ed Enzo Betiza





## ATTIVITÀ CULTURALE - EVENTI SALIENTI

### GRANDI MOSTRE

#### GIOVANNI GIOLITTI TRA STORIA E CARICATURA

Il 28 settembre 2003, a Palazzo Beraudo di Pralormo, sede del Circolo Ufficiali, veniva inaugurata la mostra storico-documentaria "Giovanni Giolitti tra storia e caricatura - da Teja a Forattini", nel centenario dell'età giolittiana 1903-2003, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il Patrocinio dei Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati e il contributo di Regione Piemonte, Provincia di Torino e Città di Torino. Curata da M. Grazia Imarisio e Diego Surace con la consulenza storica di Luigi Compagna e Pier Franco Quaglieni, la mostra ha riunito per la prima volta in un'esposizione gran parte delle tavole umoristico-satiriche e dei ritratti veristici e caricaturali dedicati allo statista dal 1882 a oggi dai più affermati artisti e maestri dell'umorismo e della satira politica italiani e stranieri. Oltre 180 tavole, tra cui numerosi originali e alcuni inediti, appositamente creati per la mostra, hanno ripercorso la complessa vicenda storico-politica, che a tratti si è intrecciata con quella umana, di un personaggio grande anche per statura fisica, dal volto che particolarmente si prestava a essere "caricato", restituendo brani di storia sociale e di costume sorprendentemente attuali.

#### PREMI "PANNUNZIO", "TORINO LIBERA", "DE SANCTIS"

A Marcello Pera, Presidente del Senato della Repubblica e filosofo, è andato il Premio "Pannunzio 2003, mentre l'anno seguente il riconoscimento è stato conferito a Igor Man, notissimo giornalista, uno degli allievi più coerenti della lezione pannunziana. Nel 2005 il Premio era attribuito a Pier Luigi Battista, Vice Direttore del *Corriere della Sera*, per molti anni editorialista de *La Stampa*, saggista controcorrente, protagonista di importanti trasmissioni televisive.

Il Premio "Torino Libera" 2003 veniva assegnato a Ernesto Ferrero, Ezio Gribaudo, Elena Loewenthal, Gianni Oliva, Tullio Regge; nel 2004 era conferito a Roberto Bellato, Giuseppe Riconda, Valerio Castronovo, Rolando Picchioni, Giampiero Leo. Dal 2005 il Premio è stato intitolato a Valdo Fusi ed assegnato ad Arabella Cifani e Franco Monetti, Francesco Forte, Giovanni Giovannini, Bruno Segre, Carlo Augusto Viano.

Nel triennio 2003-2005 il Premio "De Sanctis - una vita per la scuola" era assegnato, tra gli altri, ad Anna Grazia Greco, Direzione Generale del M.I.U.R.

### CONVEGNI, CORSI E CONFERENZE

Alla sempre più intensa, qualificata e continuativa attività culturale, incentrata su conferenze, corsi e convegni, che nel tempo hanno interessato una grande varietà di argomenti, si sono affiancate anche formule inconsuete, come nel caso degli "Incontri con l'artista": serate dedicate ai più affermati artisti torinesi, alle quali erano invitati a presenziare gli stessi artisti per confrontarsi con le pagine critiche riguardanti la loro attività, mentre il pubblico aveva l'opportunità d'intervenire e di vedere le loro opere "dal vero". Tra gli artisti partecipanti: Francesco Casorati, Mauro Chessa, Tino Aime, Riccardo Cordero, Gino Gorza, Giacomo Soffiantino, Mario Surbone...

Nel 2003, tra i molti appuntamenti di rilievo, emerge il Convegno in ricordo dell'avvocato Giovanni Agnelli "Un torinese cittadino del mondo", tenutosi il 14 marzo presso il Liceo d'Azeglio, di cui era stato allievo. Al ricordo a più voci sono intervenuti Vittorio Chiusano, Valerio Castronovo, Pietro Marcenaro, Willy Beck, Jas Gawronski, Marcello Sorgi. In prima fila Umberto Agnelli, John e Lapo Elkan.

### PRINCIPALI PUBBLICAZIONI DEL CENTRO "PANNUNZIO"

Il Catalogo della mostra *Giovanni Giolitti tra storia e caricatura*, a cura di Mara Pegnaieff, contiene fra l'altro un rigoroso contributo di Valerio Zanone, interessanti *Ciudizi storici e testimonianze su Giolitti*, immagini inedite. Nel 2004 il Centro ha pubblicato il saggio di Guglielmo Gallino *Metodo storico e storiografia politica in Federico Chabod*, presentazione di Pier Franco Quaglieni.

La foto con dedica al Centro "Pannunzio" del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, 2003



Marcello Sorgi interviene al convegno in ricordo di Giovanni Agnelli. In prima fila, Umberto Agnelli, John e Lapo Elkan, 2003



Umberto Agnelli con Pier Franco Quaglieni al convegno in ricordo dell'avv. Giovanni Agnelli, 2003



Documenti originali, cimeli storici e ricordi esposti nella mostra "Giovanni Giolitti tra storia e caricatura", 2003



Una parte della sezione "Ritratti" nella mostra "Giovanni Giolitti tra storia e caricatura", 2003



Il conferimento del Premio "Pannunzio" a Marcello Pera; alla sua destra Anna Ricotti, 2003



Pier Luigi Battista riceve il Premio "Pannunzio" 2005



Igor Man riceve il Premio "Pannunzio" dall'Assessore alla cultura Giampiero Leo e da Pier Franco Quaglieni, 2004



I messaggi a Pier Franco Quaglieni (1969 e 1975) di Valdo Fusi, socio illustre del Centro, uomo davvero libero, anticonformista e onesto, cui è dedicato il Premio "Torino Libera"



La cerimonia di consegna del Premio Torino Libera "Valdo Fusi" 2005

